

Chi non ha mai sentito parlare almeno una volta di Caterina Corner, la Regina di Cipro? Tutto accadde nel 1468, quando la giovane veneziana sposò per procura Giacomo II da Lusignano dopo che l'uomo, sovrano di Cipro, se ne era innamorato avendone visto soltanto un ritratto. In verità si trattò di un matrimonio combinato dalla necessità di difendere l'isola dai suoi molti nemici mettendosi sotto la protezione della Serenissima. La giovane veneziana sbarcò sull'isola quattro anni più tardi, giusto in tempo per rimanere incinta e diventare vedova senza che re Giacomo avesse potuto nemmeno vedere nascere suo figlio. Il bambino, Giacomo III, non sopravvisse a lungo al padre: racconta la leggenda che l'erede neonato fu avvelenato dai veneziani, nel 1474, allo scopo di ottenere il controllo dell'isola. La storia racconta invece come perì di febbri malariche. Caterina salì al trono e governò fino al 1489, quando fu indotta dalla famiglia d'origine a cedere Cipro alla Serenissima, ottenendo in cambio la signoria di Asolo, nel trevigiano, dove si ritirò con la sua corte di regina. Sulla rocca la Corner aveva gli stessi poteri del doge. Unici limiti: non poteva far subire ai sudditi nessun onere o angheria e non poteva ospitare chi non fosse gradito al doge. Caterina si circondò di artisti e letterati, tra cui i pittori Giorgione e Lorenzo Lotto e l'umanista Pietro Bembo, che vi ambientò una sua opera, *Gli Asolani*. Morì a Venezia il 10 luglio 1510. Oggi la sua tomba sontuosa si trova nella chiesa di San Salvador.

Venezia 1600

progetto del
Comune di Venezia

ideato da
Giovanna Zabotti,
Lucia de Manincor
e Chiara Grandesso

Testi
Alberto Toso Fei

Illustrazioni
Lucio Schiavon

CATERINA CORNER

1600
VENEZIA
421 • 2021

REGINA DICIPRO

CELEBRAZIONI
DEI 1600 ANNI
DI VENEZIA



Lina Schino

Linea uno 

